ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MAURO DEL GIUDICE"

Via Giovanni Altomare n. 10 - Rodi Garganico - 71012 (FG) - Codice Meccanografico: FGIS06700P
Codice Fiscale: 93082620712 - Codice Univoco d'Ufficio: GBHG25 - Telefono: 0884-595299
Email: fgis06700p@istruzione.it - PEC: fgis06700p@pec.istruzione.it - Web: iocmaurodelgiudice.edu.it

I.I.S.S. "M. DEL GIUDICE"-I.OC.M.D.GIUD.
Prot. 0010910 del 08/10/2026
II-5 (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Docente F.S. al PTOF
Al Commissario straordinario Dott.ssa Lucia De Maio
Ai Genitori /tutori/esercenti la potestà genitoriale
Alle studentesse e agli studenti
Alle alunne e agli alunni
Al Personale ATA
Alla D.s.g.a. Dott.ssa Cinzia Cervone
All'Albo, in A.T. e al Sito Web

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento 2026-27 del PTOF ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015**

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. n.297/94;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99;
- ✓ il D.P.R. n. 88/2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n, 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- ✓ la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art.1della predetta legge, ai commi 12-17;
- ✓ il vigente CCNL;
- ✓ l'art. 25 del D. Lgs n.165/2001 commi 1, 2 e 3;
- ✓ le Ordinanze Ministeriali n. 10 e 11 del 16 maggio 2020;
- ✓ la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
- ✓ il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- ✓ il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- ✓ il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- ✓ il Piano Scuola 2020-2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione";
- ✓ le Linee Guida per l'Educazione civica del 23 giugno 2020 in coerenza con la L. 92/2019;
- ✓ la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (STCW);
- ✓ la ISO 9001 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità;
- ✓ il Programma Operativo Nazionale 2014-2020, in particolare l'Avviso prot.n. 64310 del 23/04/2025 - POC – "**Percorsi di Orientamento per la secondaria di II grado**" e l'Avviso

prot.n. 95450 del 24/04/2026 - FESR – "**Dispositivi Digitali**";

- ✓ il Programma Nazionale 2021-2027 "PN SCUOLA E COMPETENZE", in particolare l'Avviso prot.n. 57173 del 14-04-2025 **"Orientamento per la secondaria di I grado**", l'Avviso prot.n. 81652 del 23-05-2025 "**Piano Estate 2025-26**", l'Avviso prot.n. 88927 del 3-06-2025 "**Laboratori innovativi**", l'Avviso prot.n. 95165 del 24-04-2026 "**Formazione docenti**", l'Avviso prot.n. 112894 dell'11-05-2026 "**Piano Estate 2026-27**" e l'Avviso prot.n.167911 dell'1-07-2026 "**Mobilità linguistica e tirocini all'estero**"
- ✓ il PNRR, in particolare il **D.M. 2019/2025 "Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola"** ;
- ✓ **le Linee guida MIM 2025 sull'IA nella scuola (Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025);**
- ✓ **le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al D.M. 221/2025;**
- ✓ **il Decreto ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026 "Revisione dell'ordinamento degli Istituti tecnici";**
- ✓ **le Indicazioni nazionali per i licei del 22-04-2026;**
- ✓ **la Legge 9 giugno 2026, n. 104 (consenso informato per le attività che trattano temi attinenti alla sessualità);**

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO

- ✓ delle Risultanze del RAV;
- ✓ delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base anche dei dati INVALSI;
- ✓ delle determinazioni e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- ✓ della normativa vigente;

CONSIDERATO che l'Istituto è stato interessato due anni fa dall'operazione di dimensionamento/ verticalizzazione che ha comportato una riorganizzazione giuridico/amministrativo/contabile e la contemporanea esistenza di tutti gli ordini e gradi scolastici,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, l'

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della revisione e aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima

relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2026/27 e ad integrarlo/modificarlo adattandolo alle necessità dell'Istituto. Le finalità e gli obiettivi che devono costituire la base del PTOF sono:

- Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in un'ottica nazionale ed europea. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, ipotizzando interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, progetti in rete, perfezionamento delle lingue comunitarie, partecipazione a stage e attività di FSL (ex PCTO), Progetto Intercultura, Progetti Erasmus;
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e potenziando l'uso del registro elettronico;
- Intensificare ed agevolare i rapporti scuola famiglia;
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;
- Assumere iniziative volte al raggiungimento del pieno successo scolastico;
- Promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- Attuare interventi di recupero/potenziamento, sportelli didattici;
- Rendere oggettiva e condivisa la valutazione;
- Favorire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare interventi per gli allievi diversamente abili o con Bisogni educativi Speciali;
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
- Curare, ove possibile, l'allestimento di ambienti di apprendimento rendendoli ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione. Si realizzeranno: orientamento professionale; orientamento universitario; attività formative integrative e complementari; uscite didattiche; gemellaggi e scambi culturali;

stage in Italia e all'estero; percorsi per le competenze trasversali. Verrà rinnovato l'uso e la qualità dei laboratori e rilanciata l'Immagine dell'Istituto.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026/27, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. dovrà tener conto:
  - delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale e sulla base delle più moderne acquisizioni;
  - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze delle studentesse e degli studenti, delle famiglie, del territorio variamente inteso in un contesto locale, regionale, nazionale, europeo e globale, in quanto strettamente legato alle Azioni di miglioramento dell'Istituto;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una *mission* condivisa, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- l'Offerta Formativa sarà aggiornata sulla base delle disposizioni ministeriali e dovrà prevedere una fondamentale revisione di alcune modalità di insegnamento.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa, nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:

1. il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione secondo le nuove Indicazioni nazionali, con particolare riferimento all'introduzione del LEL nelle classi seconde e terze e dell'introduzione, da questo a.s., dei **percorsi musicali**;
2. il curricolo degli attuali corsi di studio del secondo ciclo:
   - Un corso dell'indirizzo Amministrazione finanza e marketing, che si articola, a partire dalla classe terza, in Sistemi Informativi Aziendali
   - Un corso dell'indirizzo Turismo (V.O.) e la prima classe dell'indirizzo **Turismo quadriennale**;
   - La prima classe del **Liceo musicale**;
   - Un corso completo dell'indirizzo Trasporti e Logistica, che si articola, a partire dalla classe terza, in *Conduzione del Mezzo Navale* o in *Conduzione dei Apparati e impianti Marittimi*, con il controllo *Gestione della Qualità*

   Insieme al seguente corso per gli adulti:
   - triennio AFM con articolazione SIA
3. i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica);
4. i criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti (integrazione delle programmazioni didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente);
5. i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni (anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
6. i criteri per la eventuale realizzazione della DDI (Didattica Digitale Integrata) complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
7. i criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule poco capienti;
8. eventuali criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli studenti della classe o di classi paral-

lele;

9. la **revisione del Patto educativo di corresponsabilità** e conseguente **aggiornamento del Regolamento d'Istituto**, con particolare riferimento al "c**onsenso informato**";
10. i criteri per la definizione del **curricolo di Educazione civica**, in coerenza con le relative Linee Guida;
11. i criteri per una ridefinizione del **Piano annuale della formazione del personale docente e ATA**;
12. i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento;
13. i criteri per l'eventuale riduzione della durata della lezione per cause non attribuibili a forza maggiore e conseguenti modalità di recupero;
14. i criteri per l'eventuale riduzione della durata delle lezioni per la rimodulazione dell'orario resa necessaria dall'adozione della settimana corta;
15. i criteri per la progettazione del Curriculum digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:
    - Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali
    - Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
    - Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;
    - Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;
    - Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

Lo staff dirigenziale e, ove finanziato con fondi PNRR, il *TEAM per il contrasto alla dispersione scolastica* si occuperà invece di rilevare i fabbisogni formativi al fine di organizzare i corsi previsti dai progetti PNRR.

Alla luce dell'attenta valutazione di queste tematiche è necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto e verticale, caratterizzante l'offerta formativa ed educativa dell'IISS-IOC "Mauro Del Giudice";
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi nelle Prove standardizzate nazionali e relativamente agli Esiti in uscita e a distanza;
- garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo scolastico;
- garantire un'offerta formativa all'insegna della qualità e dell'equità;
- potenziare le competenze civiche e di cittadinanza così da rafforzare e realizzare una cittadinanza attiva, responsabile, europea;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./ B.E.S./ dispersione);

- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- garantire il pieno sviluppo e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso la pianificazione della formazione intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124 dell'articolo 1 della Legge 107/15);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, potenziare la didattica laboratoriale e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, anche alla luce delle più recenti declinazioni (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le studentesse, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento inteso nelle varie declinazioni indicate dalle recenti indagini OCSE: ambiente relazionale, clima generale, modalità comunicative, rispetto delle regole e dei luoghi, metodologia, strumentazioni e dotazioni, logistica;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica, coinvolgendo in questo processo anche le famiglie;
- progettare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti mirati ad un efficace raccordo con il I ciclo ed un'attenta comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per la scelta del percorso universitario successivo, per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- organizzare attività di **Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)** come indicato al c. 33 della Legge 107/2015. I relativi percorsi potranno essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. I percorsi potranno essere realizzare anche all'estero. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponi-

bili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'obiettivo è di integrare in modo organico, nell' offerta formativa, esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti;

- integrare e includere **i bambini dell'infanzia delle Tremiti** e promuovere e accompagnare la loro crescita culturale e sociale con ogni tipo di sinergia tra la nostra consolidata realtà scolastica e la loro di giovane formazione;
- prestare particolare attenzione agli aspetti della qualità connessi con la **certificazione ISO** 9001 a cui è obbligato l'**indirizzo trasporti e logistica** sulla base del rapporto del M.I.T.;
- elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europa 2020 e in linea con gli **Obiettivi UE 2030**;
- promuovere, con l'appoggio degli enti locali, l'ampliamento sul territorio dell'offerta educativa per gli adulti, in rete con il **CPIA1 di Foggia**, al fine di accogliere i minori non accompagnati (MSNA), ospiti delle **strutture SAI (Sistema di accoglienza a integrazione, già SPRAR**) presenti nel territorio di riferimento, garantendo un percorso di istruzione che, partendo dall'alfabetizzazione e, attraverso il I livello, giunga alle opportunità offerte dal II livello;
- potenziare le attività di *Accoglienza e Orientamento* per tutti coloro che si rivolgono all'Istituto come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti nei percorsi di II livello e di raccordo con il I Livello, con priorità agli adulti che rientrano in formazione ai fini lavorativi e/o inclusivo-integrativi appartenenti a fasce deboli: donne, disoccupati, inoccupati, "NEETS"(Not in Education, Employment or Training);
- programmare per gli adulti percorsi curricolari attraverso la declinazione di UDA da inserire in un progetto di didattica modulare per ciascun asse/ disciplina, elaborato dai dipartimenti;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso **Patti educativi di comunità**, reti, accordi, progetti: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi di FSL (ex PCTO);
- il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. **Erasmus, E-Twinning**), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola;
- promuovere attività di *fund raising*;
- operare per il miglioramento del clima relazionale del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo, sulla collegialità;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevole arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

-l'offerta formativa,
-le attività progettuali;
-i regolamenti;
-i **moduli di orientamento formativo** e azioni specifiche di orientamento anche il capo al Tutor, per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (*universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi*);
-il **Curricolo di Istituto**, con particolare riferimento all'**insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**;
-azioni specifiche per lo sviluppo delle **competenze STEM/STEAM** e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'I.A. per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning;
-criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.,
-strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base. L'I.A. potrà offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti;
-iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate a priorità e traguardi del RAV.
-iniziative di formazione per le studentesse e gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso e delle strategie di mitigazione di eventuali contagi;
-attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione con moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'I.A. (D.M. 2019), sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education;
-il **Funzionigramma** che dovrà evidenziare le competenze professionali specifiche di ciascuno;
-la definizione delle risorse occorrenti;
-gli interventi per l'attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la **lotta alla violenza di genere, al bullismo e alle discriminazioni** (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
-**percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e **la valorizzazione delle eccellenze,** quali, ad esempio, valorizzazione dei talenti, dall'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, avvalendosi anche delle capacità dell'AI di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile);
-azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'**integrazione degli studenti stranieri** e con italiano L2;
-azioni specifiche per studenti adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità;
-azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il **Piano d'Istituto dedicato all'Intelligenza Artificiale**;
-descrizione dei rapporti con il territorio.
Fondamentale sarà la programmazione degli interventi finanziati dal PNRR, nello specifico quelli per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico o per innalzare i livelli di conoscenza/competenza per STEM e Multilinguismo, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, valorizzazione delle figure di docenti tutor e orientatore.

Con il superamento della didattica trasmissiva e il passaggio a quella basata sulle competenze, si progetterà tenendo conto delle competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'AI come traguardi di sviluppo, in linea con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale delle Linee guida MIM 2025 AI scuola. Tra le **metodologie didattiche innovative e laboratoriali** saranno rafforzate la didattica per compiti di realtà, il debate, il ricorso a classi aperte, valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue. Saranno previsti **percorsi di innovazione metodologica e didattica** (azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e per lo sviluppo del plurilinguismo, progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare)
Parimenti fondamentale saranno l'attivazione del **Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** e l'adozione del **Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo.**
Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del dirigente e le **priorità del RAV e del PDM**. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento ;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa(comma 2);
- il fabbisogno del personale ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il **Piano per l'Inclusione**, integrato con interventi programmati per migliorare la qualitàdell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione), prevedendo specifiche strategie per la continuità e l'orientamento. L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Il **Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**. Attività cooperative e momenti di confronto, percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco, attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio e l'educazione a stili di vita sani favoriranno relazioni positive tra studenti e aiuteranno a prevenire e contrastare il bullismo e ogni forma di discriminazione.
- il **Piano di Miglioramento (riferito al RAV**);
- la **Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti**.

Per la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, l'Istituto coinvolgerà e si confronterà con i principali *stakeholders* del territorio con particolare riferimento a: Enti locali (Provincia, Comune di Rodi G. e Comune di Isole Tremiti), Associazioni culturali, enti religiosi e politici, famiglie e associazioni dei genitori. La partecipazione e la collaborazione con il contesto sociale e con le altre istituzioni scolastiche riveste un ruolo fondamentale per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attraverso **accordi di rete, patti educativi di comunità** e sinergie territoriali, la scuola può offrire ai ragazzi esperienze di apprendimento significative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave per il futuro. Il PTOF dovrà pertanto prevedere progetti nell'ambito di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e progetti in raccordo con il territorio di riferimento anche in relazione ai moduli e alle azioni previste nei progetti quali Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate.

I docenti sono tenuti ad assicurare il **rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio**, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla recente Legge 107/2015, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il dirigente scolastico ringrazia per competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Teresa Cucciniello
(firma digitale)